

ANALISI SPAZIALE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CASI INDENNIZZATI DI SILICOSI

Alessandro Marinaccio ¹, Alberto Scarselli ¹, Patrizio Erba ¹, Massimo Nesti ¹

¹ - ISPESL. Dipartimento di medicina del lavoro. Laboratorio di epidemiologia e statistica sanitaria occupazionale. Via Alessandria 220/E. 00198 Roma. Tel 0644280396, e-mail mdl@ispesl.it

Introduzione e obiettivo: I riconoscimenti per silicosi polmonare con l'istituzione di rendita da parte dell'Istituto assicuratore hanno raggiunto il picco nel decennio 1965-1974 con 45.194 casi. L'entità del fenomeno è drasticamente diminuita negli anni successivi fino ad arrivare nel quinquennio 1995-1999 ad un totale di 712 casi indennizzati. Lo scopo di questo contributo è di fornire una rappresentazione geografica della distribuzione dei casi indennizzati di silicosi nel periodo 1984-'95. Gli eventuali significativi clusters territoriali sono interpretati attraverso l'anagrafe delle aziende e degli occupati nei settori economici con possibile esposizione a silice realizzata presso l'ISPESL.

Materiali e metodi: E' stata studiata la distribuzione dei casi indennizzati di silicosi, il tasso di incidenza standardizzato per età, il rapporto standardizzato di incidenza (SIR) per ciascuna provincia italiana usando per la stima degli attesi i tassi della zona geografica di appartenenza. Per ognuna delle province con eccesso significativo di casi è stata analizzata la distribuzione degli operai occupati nei settori con possibile esposizione a silice (anagrafe ISPESL). E' stata verificata infine la relazione fra tale anagrafe e la distribuzione dei casi indennizzati di silicosi, su tutte le province, allo scopo di identificare eventuali situazioni di non congruità fra i due indicatori.

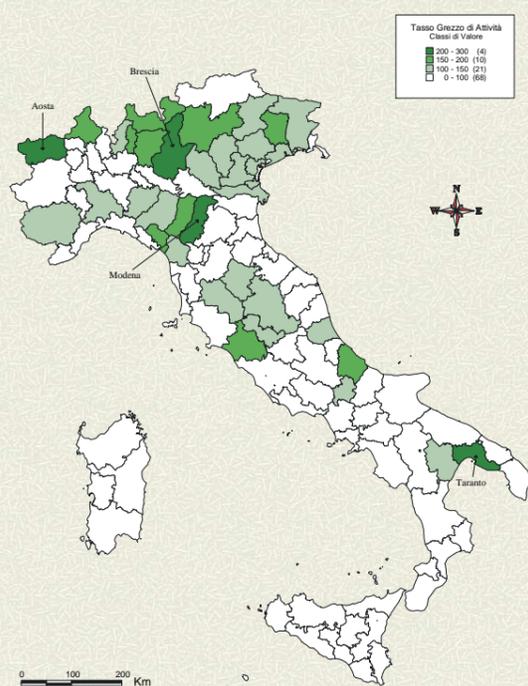


Figura 2: Distribuzione per classi di valore del tasso grezzo di attività (TGA) per 10.000. E' ottenuto come rapporto fra addetti nei settori con possibile esposizione a silice (banca dati ISPESL) e popolazione residente per provincia.

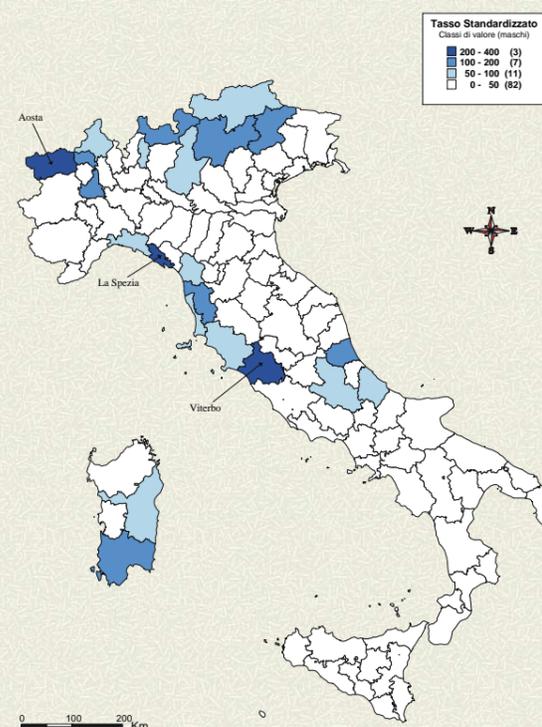


Figura 1: Distribuzione per classi di valore del tasso annuo standardizzato (TSD) per 1.000.000 (riferimento: popolazione italiana residente 1991) di incidenza dei casi indennizzati di silicosi (sesso: maschile) per il periodo 1984-1995.

Risultati: Sono stati rilevati eccessi decisamente significativi di casi di silicosi rispetto agli attesi per le province di Vercelli, Aosta, Genova, La Spezia, Sondrio nel Nord-Ovest; Bolzano, Trento e Belluno nel Nord-Est, Pisa, Grosseto e Viterbo nel Centro; L'Aquila, Teramo, Chieti, Enna, Nuoro e Cagliari nel Sud e nelle Isole. In tali province il settore di attività economica prevalente (codici Ateco91) fra quelli con possibile esposizione a silice - rispetto al numero di operai stimato dall'anagrafe ISPESL - è risultato sempre quello delle "Costruzioni" tranne che nella provincia di Viterbo nella quale è prevalente il settore della "Fabbricazione di ceramiche".

Conclusioni: Lo studio consente di disporre di una rappresentazione territoriale della distribuzione dei casi di silicosi indennizzati, di una stima degli eccessi statisticamente significativi e di una comparazione con la distribuzione degli addetti nei settori economici con possibile esposizione a silice per le province italiane. I risultati possono essere utilizzati inoltre per verificare situazioni territoriali in cui i casi indennizzati e la stima dei potenziali esposti sono divergenti. In particolare emergono situazioni territoriali di non concordanza fra gli indicatori in Puglia e Emilia-Romagna (Taranto, Modena, Reggio Emilia) nel senso di un numero di addetti da cui sarebbe lecito attendersi un numero maggiore di casi indennizzati e in Liguria e Sardegna (La Spezia, Genova, Cagliari, Nuoro) nel senso di un numero di casi maggiore di quanto gli addetti (esposti) stimati farebbero attendere.

Bibliografia.

- Steenland K, Mannetje A, Boffetta P, Stayner L, Attfield M, Chen J, Dosemeci M, DeKlerk N, Hnizdo E, Koskela R, Checkoway H. Pooled exposure-response analyses risk assessment for lung cancer 10 cohort of silica-exposed workers: an IARC multicentre study. *Cancer Causes Control* 2001(12):773-84.
- Breslow NE, Day NE. *Statistical methods in cancer research (I, II volume)*, IARC scientific publications, Lyon, France.